



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class. 34.43.01 / 19.47.1 (GIADA)

Allegati: 1

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: (ID VIP: 5698) Progetto: “Piggabilità Metanodotti Derivazione per Siena DN 400/200 (16’)/(8’), DP 75 bar - Derivazione Siena Torrenieri DN 200 (8’), DP 75 bar Chiusi-Torrenieri DN 250 (10’), DP 75 bar.

Varianti per realizzazione impianti di lancio/ricevimento PIG e rifacimento/adequamento impianti di linea per predisposizione piggabilità metanodotto”

Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art 19 del D.Lgs 152/2006.

Osservazioni del Ministero della Cultura.

e p.c.

Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X
W

protostorico in poi. Questo Servizio concorda pertanto con quanto richiesto dalla Soprintendenza competente in merito all'opportunità di assoggettare l'intervento a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, facendo comunque presente che, qualora l'intervento in oggetto non venga assoggettato a procedura di VIA lo stesso dovrà soddisfare le seguenti condizioni ambientali, finalizzate ad evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale: Dovrà essere predisposto un piano di indagini archeologiche preventive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che, redatto da un archeologo professionista di I Fascia ai sensi del D.M. 244/2019, dovrà essere sottoposto alla valutazione della Soprintendenza. Il piano, comprensivo di localizzazione, dovrà prevedere indagini geofisiche e stratigrafiche adeguate alla complessità del progetto e, qualora dovessero emergere evidenze archeologiche significative, potrà essere stipulato un accordo ai sensi del comma 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a graduare la procedura in rapporto all'entità dei lavori e a definire le modalità di documentazione e divulgazione dei risultati scientifici".

Questa **Direzione Generale**, in conformità con quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e dal Servizio II, vista la documentazione progettuale, sentita per le vie brevi la Soprintendenza ABAP per le province di Siena Grosseto e Arezzo, per le motivazioni sopra esposte, riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006, estensibili all'intero tracciato in argomento, chiede al Ministero della Transizione Ecologica, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale di cui alla Parte II e alla Parte III del D. Lgs. 42/2004, **l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di variante in argomento.**

Questa Direzione Generale fa comunque presente che, qualora l'intervento in oggetto non venga assoggettato a procedura di VIA lo stesso dovrà soddisfare le seguenti condizioni, finalizzate ad evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale:

per quanto attiene la tutela archeologica

Dovrà essere predisposto un piano di indagini archeologiche preventive ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che, redatto da un archeologo professionista di I Fascia ai sensi del D.M. 244/2019, dovrà essere sottoposto alla valutazione delle Soprintendenze competenti. Il piano, comprensivo di localizzazione, dovrà prevedere indagini geofisiche e stratigrafiche adeguate alla complessità del progetto e, qualora dovessero emergere evidenze archeologiche significative, potrà essere stipulato un accordo ai sensi del comma 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato a graduare la procedura in rapporto all'entità dei lavori e a definire le modalità di documentazione e divulgazione dei risultati scientifici.

per quanto attiene la tutela paesaggistica

sia elaborata la Relazione Paesaggistica di cui al DCPM del 12/12/2005, per i settori di tracciato ricadenti in aree tutelate per legge o a seguito di provvedimento dichiarativo di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, o comunque ricompresi all'interno dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004, completa degli approfondimenti utili a comprendere nel dettaglio gli effetti, anche potenziali degli interventi previsti sul patrimonio culturale interessato, anche considerando le fasi di cantiere.



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X M

Dovranno essere redatte puntuali analisi di intervisibilità dai punti di vista e dalle reti per la mobilità dinamica e lenta privilegiati, nonché in relazione alla presenza di beni di interesse culturale e altri attrattori. Dovrà essere redatto altresì un approfondito studio delle ricadute indotte dalle opere sulla matrice Beni Culturali, previo censimento del patrimonio, anche minore, presente lungo il tracciato dell'infrastruttura.

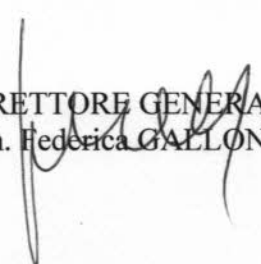
U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili



Il Dirigente del SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Alla DIREZIONE GENERALE ABAP
Servizio V - II - III

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Risposta al foglio prot. 10843 del 01/04/2021

Class.

OGGETTO: COMUNE DI EMPOLI (FI), CASTELFIORENTINO (FI) E CERTALDO (FI).

Progetto: "Piggabilità Metanodotti Derivazione per Siena DN 400/200 (16'')/(8''), DP 75 bar Derivazione Siena Torrenieri DN 200 (8'), DP 75 bar Chiusi-Torrenieri DN 250 (10'), DP 75 bar Varianti per realizzazione impianti di lancio/ricevimento PIG e rifacimento/adeguamento impianti di linea per predisposizione piggabilità metanodotto"

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 152/2006. Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.

Trasmissione valutazioni di competenza

e p.c. Al Segretariato Regionale del MIC
per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Alla SABAP di Siena, Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Alla Snam Rete Gas Spa
ingecos@pec.snamretegas.it



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

In riferimento al procedimento riportato in oggetto e alla nota prot. n. 10843 del 01.04.2021, assunta agli atti con prot. n. 8584 del 02.04.2021, con la quale la Direzione Generale ABAP – Servizio V ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la consultazione dei soggetti competenti in materia relativa al progetto di cui sopra, ha inviato il *link* attraverso cui prendere visione della documentazione di progetto e chiesto le osservazioni di competenza di questo Ufficio con la richiesta dell'indicazione se il progetto debba o meno essere assoggettato a VIA, si comunica quanto segue.

SETTORE ARCHITETTURA E PAESAGGIO

Avendo verificato la documentazione a disposizione è stato possibile verificare che alcune aree ricadenti all'interno del Comune di Certaldo (FI), sulle quali sono previsti interventi progettuali, sono dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, con DM 13.07.1971 (GU 197 del 1971) - Zona delle colline sita a nord-est del territorio del Comune di Certaldo Alto e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) e g) del Codice.

Parte degli interventi previsti in un'area ricadente all'interno del Comune di Certaldo coinvolge anche un bene tutelato ai sensi della parte II del Codice dei beni culturali e paesaggistici, nello specifico il parco della Villa di Canonica, sita in via della Canonica, su cui vige il DM del 01.12.2010 denominato "Villa-Fattoria di Canonica e annessi rurali".

L'intervento, in Comune di Castelfiorentino (FI) intercetta altresì segmenti di infrastrutture viarie rurali di interesse storico-culturale, ben documentate nel catasto lorenesse e censite dalla strumentazione urbanistica comunale. Le opere si collocano in un contesto di crinale, all'interno di un'area ad accentuata esposizione visiva connotata da un mosaico agricolo e boschivo di pregio.

Pertanto, considerato l'esistenza di tali vincoli e lo stretto coinvolgimento di questi ultimi in relazione agli interventi progettuali previsti e solo sommariamente descritti nella documentazione progettuale, questa Soprintendenza ritiene opportuno che il progetto SIA ASSOGGETTATO a Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto esso potrebbe comportare effetti negativi sul patrimonio paesaggistico e culturale interessato.

Nel caso il progetto sia sottoposto a VIA, la Scrivente richiede sin d'ora che sia redatto un elaborato progettuale impostato secondo criteri e contenuti della Relazione Paesaggistica di cui al DCPM del 12/12/2005, per i settori ricadenti in aree tutelate per legge o a seguito di provvedimento dichiarativo dalla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, o comunque ricompresi all'interno dei *beni paesaggistici* di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 completa degli approfondimenti utili a comprendere nel dettaglio gli



effetti, anche potenziali degli interventi previsti sul patrimonio paesaggistico e culturale interessato, anche considerando le fasi di cantiere, le quali potranno incidere pesantemente sulle aree tutelate dal Codice dei beni culturali e paesaggistici. In particolare dovranno essere redatte puntuali analisi di intervisibilità dai punti di vista e dalle reti per la mobilità dinamica e lenta privilegiati, nonché in relazione alla presenza di beni di interesse culturale anche presuntivo e altri attrattori. Dovrà essere redatto altresì, all'interno del SIA, un approfondito studio delle ricadute indotte dalle opere sulla matrice Beni Culturali, previo censimento del patrimonio, anche minore, presente lungo il tracciato dell'infrastruttura.

SETTORE ARCHEOLOGIA

Per quanto riguarda la tutela archeologica, presa in esame la documentazione progettuale di dettaglio, dato atto che nella Relazione di valutazione di incidenza archeologica redatta ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, i possibili interventi previsti dal progetto ricadono in aree di rischio archeologico "medio", "medio-alto" e "alto", questa Soprintendenza richiede che l'intervento SIA ASSOGGETTATO a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il contributo archeologico alla VIA coincide con l'esito delle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 8 del Nuovo Codice Appalti (ovvero dell'art. 96, comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici).

La Soprintendenza scrivente avvia dunque con la presente nota il procedimento di cui all'art. 25 commi 3 e seguenti, prescrivendo al proponente di trasmettere entro il termine di 30 giorni dalla presente nota un **piano di indagini archeologiche preventive**, comprensivo di localizzazione di eventuali indagini geofisiche e saggi stratigrafici da sottoporre all'analisi e approvazione della Scrivente. Si precisa fin d'ora che il piano dovrà essere redatto da un archeologo professionista di Prima Fascia, il cui nominativo deve essere riconosciuto ai sensi del D.M. 244/2019.

A seguito della trasmissione del piano di intervento e degli eventuali sondaggi ed analisi stratigrafiche e geofisiche che la Scrivente prescriverà, la Relazione Definitiva redatta ai sensi del comma 9 del sopramenzionato articolo, costituisce il documento conclusivo del procedimento con le eventuali prescrizioni che dovranno essere recepite nella deliberazione conclusiva della Valutazione di Impatto Ambientale.

Qualora dalle indagini dovessero emergere evidenze archeologiche significative, la Soprintendenza e la Stazione appaltante stipuleranno un accordo ai sensi del comma 14, art. 25 per disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione, con particolare riguardo a:



- possibilità di graduare la procedura in ragione a tipologia ed entità dei lavori da eseguire;
- modalità di documentazione e di divulgazione dei risultati scientifici finalizzati alla loro diffusione e pubblicizzazione.

Pertanto, in relazione allo svolgimento complessivo delle attività istruttorie di competenza, questa Soprintendenza richiede che l'intervento **SIA ASSOGGETTATO** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Per IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

IL RESPONSABILE A.F. PAESAGGIO *delegato*

Arch. Gabriele Nannetti

Firmato
digitalmente da

**GABRIELE
NANNETTI**

CN = NANNETTI
GABRIELE
O = MIBACT
C = IT

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Ilaria Gigliosi
ilaria.gigliosi@beniculturali.it



Il Funzionario architetto: Arch. Michele Cornieti
michele.cornieti@beniculturali.it

Il Funzionario architetto: Arch. Gabriele Nannetti
gabriele.nannetti@beniculturali.it

Il Funzionario archeologo: Dott. Michele Bueno
michele.bueno@beniculturali.it



Il Funzionario archeologo: Dott.ssa Ursula Wierer
ursula.wierer@beniculturali.it

